

TRIESTE TERMINAL PASSEGGERI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	34135 TRIESTE (TS) PUNTO FRANCO VECCHIO - MOLO IV C/O CAPANNONE 1
Codice Fiscale	01125570323
Numero Rea	TS 126538
P.I.	01125570323
Capitale Sociale Euro	750.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	ALTRE ATTIVITA' DEI SERVIZI CONNESSI AL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA (522209)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	407	444
7) altre	446.549	429.044
Totale immobilizzazioni immateriali	446.956	429.488
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	83.227	51.868
2) impianti e macchinario	343.005	391.652
3) attrezzature industriali e commerciali	84.436	96.992
4) altri beni	101.351	115.481
5) immobilizzazioni in corso e acconti	61.620	61.620
Totale immobilizzazioni materiali	673.639	717.613
Totale immobilizzazioni (B)	1.120.595	1.147.101
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	822.782	300.857
Totale crediti verso clienti	822.782	300.857
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.001	10.365
Totale crediti tributari	58.001	10.365
5-ter) imposte anticipate	93.796	44.212
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.686	15.622
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.580	7.950
Totale crediti verso altri	27.266	23.572
Totale crediti	1.001.845	379.006
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.315.089	2.608.670
3) danaro e valori in cassa	51.718	41.714
Totale disponibilità liquide	2.366.807	2.650.384
Totale attivo circolante (C)	3.368.652	3.029.390
D) Ratei e risconti	1.156.505	1.291.375
Totale attivo	5.645.752	5.467.866
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	89.625	89.625
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	340.470	340.470
Varie altre riserve	972.712 ⁽¹⁾	972.713
Totale altre riserve	1.313.182	1.313.183
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(103.317)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	526.334	(103.317)
Totale patrimonio netto	2.575.824	2.049.491

B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	173.708	114.800
Totale fondi per rischi ed oneri	173.708	114.800
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	182.035	155.717
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.829	3.219
Totale acconti	3.829	3.219
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.191.670	2.595.134
Totale debiti verso fornitori	2.191.670	2.595.134
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	338.340	115.178
Totale debiti verso controllanti	338.340	115.178
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.895	-
Totale debiti tributari	66.895	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.480	29.293
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	39.480	29.293
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.316	102.850
Totale altri debiti	40.316	102.850
Totale debiti	2.680.530	2.845.674
E) Ratei e risconti	33.655	302.184
Totale passivo	5.645.752	5.467.866

(1)

Varie altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	(1)
Altre ..	972.714	972.714

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.894.731	4.358.445
5) altri ricavi e proventi		
altri	37.679	32.255
Totale altri ricavi e proventi	37.679	32.255
Totale valore della produzione	5.932.410	4.390.700
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.969	30.104
7) per servizi	2.469.661	1.934.742
8) per godimento di beni di terzi	1.436.939	1.328.721
9) per il personale		
a) salari e stipendi	413.404	360.780
b) oneri sociali	131.085	110.566
c) trattamento di fine rapporto	26.943	25.749
e) altri costi	8.541	13.832
Totale costi per il personale	579.973	510.927
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	112.181	99.210
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	197.509	214.387
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.669	24.297
Totale ammortamenti e svalutazioni	325.359	337.894
12) accantonamenti per rischi	75.886	-
14) oneri diversi di gestione	265.964	356.487
Totale costi della produzione	5.179.751	4.498.875
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	752.659	(108.175)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	58	25
Totale proventi diversi dai precedenti	58	25
Totale altri proventi finanziari	58	25
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.528	7.176
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.528	7.176
17-bis) utili e perdite su cambi	(4)	(23)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.474)	(7.174)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	745.185	(115.349)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	268.435	1.994
imposte differite e anticipate	(49.584)	(14.026)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	218.851	(12.032)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	526.334	(103.317)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	526.334	(103.317)
Imposte sul reddito	218.851	(12.032)
Interessi passivi/(attivi)	7.470	7.151
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	752.655	(108.198)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	102.830	25.749
Ammortamenti delle immobilizzazioni	309.690	313.597
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	6.026
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	412.520	345.372
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.165.175	237.174
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(521.925)	168.178
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(363.115)	581.540
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	134.870	(171.918)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(268.529)	66.837
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(81.432)	(4.560)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.100.131)	640.077
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	65.044	877.251
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(7.470)	(7.151)
(Imposte sul reddito pagate)	(13)	(47.213)
(Utilizzo dei fondi)	(17.603)	(5.932)
Totale altre rettifiche	(25.087)	(60.296)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	39.957	816.955
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(184.695)	(113.272)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(138.838)	(145.604)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(323.533)	(258.876)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1)	(3)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1)	(3)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(283.577)	558.077
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.608.670	2.061.332
Danaro e valori in cassa	41.714	30.975
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.650.384	2.092.307
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.315.089	2.608.670
Danaro e valori in cassa	51.718	41.714
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.366.807	2.650.384

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 526.334.

Per l'approvazione del bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 giorni previsto all'articolo 106 del D.L. 17 marzo 2020 n.18, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n.27.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore di gestione di stazioni marittime e nei servizi di supporto ai passeggeri in forza di apposita concessione venticinquennale sottoscritta con l'ente concedente Autorità del Sistema del Mare Adriatico Orientale (AdSPMAO), scadente nel 2032. Oltre all'attività sopra descritta, la Società gestisce i parcheggi delle rive, del Molo IV° ed in Porto Vecchio. Relativamente alla concessione si segnala che in conseguenza di quanto previsto dall'art. 1, comma 618, Legge 190/2014 (legge di Stabilità 2015), dall'01.01.2017 le aree del piazzale del Molo IV° e di piazzale Duca degli Abruzzi sono state sdemanializzate e assegnate al Comune di Trieste, il quale è subentrato nella concessione originariamente sottoscritta con l'ente concedente AdSPMAO.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

La società ha conseguito i migliori risultati di sempre a livello operativo, realizzando un valore della produzione complessivo di euro 5.932.410, con un incremento di oltre il 35% rispetto all'esercizio precedente, che ha coinvolto tutte le businnes lines registrando tutte i migliori risultati dalla costituzione della società' (ed in particolare quella principale di gestione del terminal crociera), ed un utile al netto delle imposte di euro 526.334.

Si segnala che, come peraltro già noto, la sentenza n. 154 del 01.04.2019 del T.A.R. del Friuli Venezia Giulia ha respinto il ricorso presentato dalla società contro le richieste formulate dal Comune di Trieste in relazione ai maggiori canoni sulle aree ad esso trasferite dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (indicata anche quale AdSPMAO) a seguito della legge sulle sdemanializzazioni, non riconoscendo, ancorchè previsto esplicitamente dalla legge, la continuità dei canoni di Concessione in essere con l'AdSPMAO. La società, per il tramite del proprio legale incaricato, ha presentato ricorso al Consiglio di Stato notificato il 21 giugno 2019. Al momento il ricorso risulta ancora pendente presso il Consiglio di Stato e dovrebbe essere discusso nel prossimo mese di luglio.

Inoltre, a seguito della sentenza del T.A.R., il Comune di Trieste ha notificato alla società la richiesta di pagamento del totale dei maggiori canoni di concessione per le aree ora di loro competenza. La società ha richiesto al Comune, in attesa delle decisioni del Consiglio di Stato circa la fondatezza delle richieste dello stesso, di poter effettuare il pagamento in forma rateale, a titolo provvisorio e con riserva di ripetizione, stante il fermo convincimento (confermato dal legale incaricato) dell'illegittimità della richiesta. Il Comune ha rigettato tale istanza contro la quale è stato presentato ricorso al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia, anch'esso tuttora pendente. Si segnala, infine, che la società ha nel corso del 2019 provveduto al pagamento al Comune di Trieste dell'importo complessivo di euro 690.793 (comprensivo di IVA, e pari a canoni per Euro 566.224), corrispondente al costo dei canoni di concessione applicati in continuità con quelli dell'AdSPMAO (ed a valere per le annualità 2017, 2018 e 2019), e, per un importo pari ad Euro 178.706 (oltre IVA) a titolo di versamento provvisorio e parziale dei maggiori importi richiesti dal Comune (con ogni riserva di ripetizione), confluiti a conto economico tra le sopravvenienze passive.

Si segnala inoltre che il 3 dicembre 2019 alla società è stato notificato un avviso di accertamento ai fini IMU dal Comune di Trieste, relativo all'annualità 2014, avverso il quale è stato presentato nel 2020 ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Trieste.

Continuità aziendale

In merito al presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, la Società, tenuto conto degli effetti derivanti dall'epidemia di Covid-19, ha ritenuto opportuno avvalersi della deroga prevista dall'art. 7 del D.L. n.23 /2020. Ai fini dell'esercizio di tale deroga, e coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n. 6 dell'OIC, gli Amministratori hanno valutato, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2019, sussistente il presupposto della continuità aziendale a tale data in applicazione del paragrafo 22 dell'OIC 11. Gli Amministratori, nell'ambito di tale valutazione, non hanno, quindi, tenuto conto degli eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2019.

Al riguardo si evidenzia in particolare quanto segue:

- secondo l'ultimo bilancio chiuso la continuità aziendale è certamente sussistente, avendo la società realizzato il miglior risultato di sempre a livello economico;

- prima del 23/02/2020 non risultava alcuna situazione di incertezza significativa, anzi il budget previsionale 2020 redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione a gennaio del corrente anno evidenziava un risultato economico positivo di oltre 960 mila euro.

Come descritto nel paragrafo “Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio” della presente nota integrativa e nel paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione” della Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019, e a cui si fa integrale richiamo, la Società ha subito durante il lockdown in misura quasi integrale il blocco delle proprie attività, ed ha dovuto adottare e sta adottando tutte le misure necessarie ed utili volte sia alla salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori, che alla minimizzazione dell'impatto negativo della pandemia sul risultato economico/patrimoniale e finanziario della società (introducendo il “lavoro agile”, facendo ricorso agli ammortizzatori sociali, ricontrattando le condizioni economiche con i principali fornitori, ecc..). Dalla revisione del budget 2020 (nei diversi scenari in esso ipotizzati) e dall'elaborazione dei budget 2021 e 2022, emergono risultati che garantirebbero il mantenimento della continuità aziendale e dell'integrità del capitale, nonché, anche dal punto finanziario, di far fronte alla situazione. Tuttavia, essendo gli scenari ipotizzati nella revisione del budget 2020 condizionati dall'aleatorietà derivante dalle significative incertezze circa le assunzioni sottostanti (ancorchè ritenute certamente prudentiali e realistiche), si è ritenuto opportuno poter avvalersi della deroga prevista dall'art. 7 del D.L. N.23/2020.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, c.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, c.c. art. 2423-bis c.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, i cui presupposti di sussistenza sono stati debitamente valutati e descritti nei paragrafi dedicati alla continuità aziendale e ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha cambiato il principio contabile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non vi sono problematiche di comparabilità e adattamento da rilevare.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 5,56%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto; tra le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte le manutenzioni straordinarie e le migliorie effettuate sui manufatti condotti in concessione, ammortizzate sistematicamente con il metodo del minore tra il periodo di sfruttamento economico del bene e la durata residua della concessione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	10-20%
Attrezzature	15-31, 5-40%
Altri beni	12-20, 25-100%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

In particolare si segnala che è stato accantonato a fondo rischi l'importo di euro 75.886, che stima le spese legali e le probabili maggiori imposte e sanzioni collegate alle richieste formulate dal Comune per IMU.

Inoltre si segnala che è stato parzialmente utilizzato il fondo rischi per le spese legali di competenza dell'esercizio per il contenzioso con il Comune di Trieste relativo ai maggiori canoni di concessione per un importo di euro 16.978,00.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

A decorrere dall'esercizio 2013, con rinnovi intervenuti alle scadenze previste, la Società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale – che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole Società partecipanti -, congiuntamente alla Società Trieste Adriatic Maritime Initiatives S.r.l., quest'ultima in qualità di Società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Società consolidante e la Società controllata sono definiti nel Contratto di consolidamento sottoscritto tra le parti a giugno del 2013, rinnovato alle scadenze.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'eventuale debito per imposte viene rilevato alla voce Debiti verso la Società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'Irap corrente, differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla Società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
446.956	429.488	17.468

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	666	1.020.641	1.021.307
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	222	591.597	591.819
Valore di bilancio	444	429.044	429.488
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	129.649	129.649
Ammortamento dell'esercizio	37	112.144	112.181
Totale variazioni	(37)	17.505	17.468
Valore di fine esercizio			
Costo	666	1.150.290	1.150.956
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	259	703.741	704.000
Valore di bilancio	407	446.549	446.956

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
673.639	717.613	(43.974)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	181.740	1.310.255	383.208	316.452	61.620	2.253.275

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	129.872	918.603	286.216	200.971	-	1.535.662
Valore di bilancio	51.868	391.652	96.992	115.481	61.620	717.613
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	44.865	78.902	21.499	8.269	-	153.535
Ammortamento dell'esercizio	13.506	127.549	34.055	22.399	-	197.509
Totale variazioni	31.359	(48.647)	(12.556)	(14.130)	-	(43.974)
Valore di fine esercizio						
Costo	226.605	1.389.157	404.707	324.721	61.620	2.406.810
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	143.378	1.046.152	320.271	223.370	-	1.733.171
Valore di bilancio	83.227	343.005	84.436	101.351	61.620	673.639

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.001.845	379.006	622.839

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	300.857	521.925	822.782	822.782	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	10.365	47.636	58.001	58.001	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	44.212	49.584	93.796		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	23.572	3.694	27.266	18.686	8.580
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	379.006	622.839	1.001.845	899.469	8.580

Le imposte anticipate per euro 93.796 sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	822.782	822.782
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	58.001	58.001
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	93.796	93.796
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	27.266	27.266
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.001.845	1.001.845

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	Totale
Saldo al 31/12/2018	42.076	42.076
Accantonamento esercizio	15.669	15.669
Saldo al 31/12/2019	57.745	57.745

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.366.807	2.650.384	(283.577)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.608.670	(293.581)	2.315.089
Denaro e altri valori in cassa	41.714	10.004	51.718
Totale disponibilità liquide	2.650.384	(283.577)	2.366.807

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.156.505	1.291.375	(134.870)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Il saldo è costituito in gran parte da risconti attivi su canoni di concessione addebitati nel dicembre 2019 ma di competenza del 2020.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.291.375	(134.870)	1.156.505
Totale ratei e risconti attivi	1.291.375	(134.870)	1.156.505

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Canoni di concessione 2020	1.116.870
Assicurazioni	30.177
Pubblicazioni e abbonamenti	3.000
Quote associative	26
Canoni di manutenzione	6.080

Descrizione	Importo
Servizi bancari	75
Noleggio veicoli ed attrezzature	277
	1.156.505

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.575.824	2.049.491	526.333

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	750.000	-	-	-		750.000
Riserva legale	89.625	-	-	-		89.625
Altre riserve						
Riserva straordinaria	340.470	-	-	-		340.470
Varie altre riserve	972.713	2	(3)	-		972.712
Totale altre riserve	1.313.183	2	(3)	-		1.313.182
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	(103.317)	-		(103.317)
Utile (perdita) dell'esercizio	(103.317)	-	526.334	(103.317)	526.334	526.334
Totale patrimonio netto	2.049.491	2	423.014	(103.317)	526.334	2.575.824

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)
Altre .. .	972.714
Totale	972.712

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	750.000	B	-
Riserva legale	89.625	A,B	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	340.470	A,B,C,D	340.470
Varie altre riserve	972.712		972.714
Totale altre riserve	1.313.182		1.313.184
Utili portati a nuovo	(103.317)	A,B,C,D	-

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale	2.049.490		1.313.184
Quota non distribuibile			103.317
Residua quota distribuibile			1.209.867

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	A,B,C,D	-
Altre ..	972.714	A,B,C,D	972.714
Totale	972.712		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	750.000	75.713	1.048.860	278.238	2.152.808
Altre variazioni					
incrementi		13.912	264.326		278.238
decrementi				278.238	278.238
Risultato dell'esercizio precedente				(103.317)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	750.000	89.625	1.313.183	(103.317)	2.049.491
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			(1)		(1)
Altre variazioni					
incrementi			(103.317)		(103.317)
decrementi				103.317	103.317
Risultato dell'esercizio corrente				526.334	526.334
Alla chiusura dell'esercizio corrente	750.000	89.625	1.209.865	526.334	2.575.824

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
173.708	114.800	58.908

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	114.800	114.800
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	75.886	75.886
Utilizzo nell'esercizio	16.978	16.978
Totale variazioni	58.908	58.908
Valore di fine esercizio	173.708	173.708

Nei fondi per rischi e oneri risultano accantonate, già negli esercizi precedenti, le potenziali spese legate alla causa di un ex dipendente distaccato all'AdSPMAO, e la stima delle future spese legali/professionali conseguenti alla contestazione delle richieste di maggiori canoni da parte del Comune di Trieste. Nel corso dell'esercizio una parte di quest'ultimo fondo è stato utilizzato per le spese legali di competenza. Infine si evidenzia che l'accantonamento dell'esercizio, pari ad Euro 75.886, si riferisce alla stima delle spese legali oltre alle maggiori imposte e sanzioni che probabilmente graveranno sulla Società in relazione all'IMU su alcuni dei beni condotti in concessione, stima derivante dalle analisi formulate dal professionista incaricato alla difesa in CTP sulla scorta delle richieste contenute nell'avviso di accertamento notificato dal Comune di Trieste relativamente all'anno 2014.

Con riferimento al contenzioso con il Comune di Trieste, pendente presso il Consiglio di Stato, è stato richiesto al legale incaricato di esprimere il proprio parere sui possibili esiti dello stesso; con comunicazione del 03.03.2020 il legale ha confermato quale possibile la soccombenza nella causa (ritenendola espressamente non probabile) evidenziando inoltre che le ragioni difensive della società risultano rafforzate, rispetto al giudizio di primo grado, dal parere pervenuto successivamente alla sentenza del TAR da parte dell'ex concedente AdSPMAO, la quale ha confermato e rafforzato l'opportunità di proporre appello presso il Consiglio di Stato. Pertanto, sulla scorta del parere del legale, ed in ossequio ai dettami dell'OIC 31, non si è provveduto allo stanziamento in bilancio dell'importo incrementativo richiesto dal Comune, dandone compiuta informativa sugli effetti patrimoniali ed economici dei rischi possibili, evidenziati nei prospetti sotto riportati. Si segnala, per completezza, che la società ha iscritto tra le sopravvenienze passive l'importo di euro 178.706 corrispondente al pagamento, intervenuto nel 2019, a titolo provvisorio e con diritto di ripetizione stante la pendenza del giudizio, di parte dei maggiori canoni richiesti.

	Comune di Trieste Molo IV	Comune di Trieste P.le Duca degli Abruzzi	Totale Comune di Trieste
Totale canone annuo sulla concessione richiesto dal Comune	522.884	65.166	588.050
Totale canone annuo originario sulla concessione AdSPMAO	116.931	14.835	131.766
Differenza annua per maggiori canoni concessione	405.953	50.331	456.284

L'importo richiesto dal Comune di Trieste ed esposto nella precedente tabella si riferisce alla singola annualità 2019; pertanto il rischio complessivo ammonta ad euro 1.376.633 corrispondente alle annualità 2017 (anno di passaggio delle aree dall'AdSPMAO al Comune), 2018 e 2019 (il differenziale di Euro 7.781 deriva dall'indicizzazione ed adeguamento dei canoni per ciascuna annualità in ipotesi di continuità con i canoni AdSPMAO).

Al predetto importo complessivo va sottratto il pagamento, transitato a conto economico, di euro 178.706, effettuato per le ragioni sopra indicate; pertanto il rischio complessivo netto ammonta ad euro 1.197.927.

Nella tabella sottostante si evidenzia l'effetto sul risultato economico dell'esercizio 2019 che la predetta differenza avrebbe generato.

Utile di bilancio al 31/12/2019	526.334
Valore ulteriore corrispondente ai maggiori canoni richiesti dal Comune di Trieste per le annualità dal 2017 al 2019 (al netto della sopravvenienza passiva già iscritta a conto economico)	-1.197.927
Risultato dell'esercizio con recepimento dei maggiori canoni	-671.593
Imposte anticipate sui maggiori canoni temporaneamente non deducibili	287.502
Risultato dell'esercizio al 31/12/2019	-384.091

Ulteriormente si evidenzia l'impatto potenziale sul Patrimonio Netto del risultato sopra indicato:

Composizione del Patrimonio netto:	
Capitale sociale	750.000
Riserva legale	89.625
Riserva straordinaria	340.469
Altre riserve	972.714
Perdita riportata esercizi precedenti	-103.317
Perdita dell'esercizio	-384.091
Totale patrimonio netto al 31/12/2019	1.665.400

Il risultato economico al 31.12.2019, inclusivo della differenza canoni richiesti dal Comune di Trieste rispetto al canone in continuità derivante dalla concessione con l'AdSPMAO, ridurrebbe il patrimonio netto ad Euro 1.665.400, senza pertanto intaccare il capitale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
182.035	155.717	26.318

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	155.717
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	26.693
Utilizzo nell'esercizio	375
Totale variazioni	26.318
Valore di fine esercizio	182.035

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano alle dipendenze della società 14 dipendenti, di cui 4 parcheggiatori, 1 addetti al piazzale e 9 impiegati amministrativi.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.680.530	2.845.674	(165.144)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	3.219	610	3.829	3.829
Debiti verso fornitori	2.595.134	(403.464)	2.191.670	2.191.670
Debiti verso controllanti	115.178	223.162	338.340	338.340
Debiti tributari	-	66.895	66.895	66.895
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.293	10.187	39.480	39.480
Altri debiti	102.850	(62.534)	40.316	40.316
Totale debiti	2.845.674	(165.144)	2.680.530	2.680.530

I debiti più rilevanti al 31/12/2019 risultano verso l'AdSPMAO per euro 1.002.349, derivanti dalla fatturazione a dicembre 2019 dei canoni di concessione per l'esercizio 2020.

Il debito verso Porto di Trieste Servizi Spa, pari a euro 290.773, riguarda principalmente l'addebito di utenze e servizi di manutenzione e assistenza sui manufatti condotti in concessione, in fase di pagamento rateizzato.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto i debiti iscritti a bilancio scadenza inferiore ai 12 mesi, pertanto la loro attualizzazione avrebbe effetti irrilevanti.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti i debiti per ritenute effettuate sul personale dipendente (euro 20.726) e su lavoratori autonomi (euro 2.533) oltre all'imposta IRAP pari ad euro 45.260, compensata con gli acconti versati nel corso dell'esercizio per euro 1.795, nonché debiti diversi verso erario pari ad euro 170.

Poiché, come spiegato nella parte iniziale, la Società ha optato per il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale, il debito per imposte IRES pari a euro 223.175, è iscritto alla voce Debiti verso controllante.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	3.829	3.829
Debiti verso fornitori	2.191.670	2.191.670
Debiti verso imprese controllanti	338.340	338.340
Debiti tributari	66.895	66.895
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	39.480	39.480
Altri debiti	40.316	40.316
Debiti	2.680.530	2.680.530

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	3.829	3.829
Debiti verso fornitori	2.191.670	2.191.670
Debiti verso controllanti	338.340	338.340
Debiti tributari	66.895	66.895

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	39.480	39.480
Altri debiti	40.316	40.316
Totale debiti	2.680.530	2.680.530

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
33.655	302.184	(268.529)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	278.768	(268.935)	9.833
Risconti passivi	23.416	406	23.822
Totale ratei e risconti passivi	302.184	(268.529)	33.655

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei per canoni connettività internet e servizi di rete	3.533
Ratei per compenso amministratori non liquidati	3.000
Ratei per canoni di manutenzione di competenza	3.300
Risconti per ricavi per affitti e abbonamento parcheggi	23.822
	33.655

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

I risconti passivi, pari ad euro 23.822 derivano dal rinvio di ricavi per affitti ex art. 45 bis del Codice della Navigazione e abbonamenti per parcheggi al Molo IV.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.932.410	4.390.700	1.541.710

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	5.894.731	4.358.445	1.536.286
Altri ricavi e proventi	37.679	32.255	5.424
Totale	5.932.410	4.390.700	1.541.710

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	5.894.731
Totale	5.894.731

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	5.894.731
Totale	5.894.731

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.179.751	4.498.875	680.876

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	25.969	30.104	(4.135)
Servizi	2.469.661	1.934.742	534.919
Godimento di beni di terzi	1.436.939	1.328.721	108.218
Salari e stipendi	413.404	360.780	52.624
Oneri sociali	131.085	110.566	20.519
Trattamento di fine rapporto	26.943	25.749	1.194
Altri costi del personale	8.541	13.832	(5.291)

Ammortamento immobilizzazioni immateriali	112.181	99.210	12.971
Ammortamento immobilizzazioni materiali	197.509	214.387	(16.878)
Svalutazioni crediti attivo circolante	15.669	24.297	(8.628)
Accantonamento per rischi	75.886		75.886
Oneri diversi di gestione	265.964	356.487	(90.523)
Totale	5.179.751	4.498.875	680.876

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel corso dell'esercizio sono state eseguite svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide per l'importo di euro 15.669 riferite a un cliente specifico sulla base del parere del legale.

Accantonamento per rischi

Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati al fondo rischi euro 75.886 derivanti dalla valutazione sul potenziale rischio di pagamento dell'Imu al Comune di Trieste su alcune aree in concessione alla società (per il periodo fino al 2019), sulla scorta della valutazioni conseguite all'analisi dell'avviso di accertamento notificato dal Comune alla società per l'anno 2014, ed oggetto di contenzioso attualmente pendente.

Oneri diversi di gestione

Ammontano ad euro 265.964. Principalmente si riferiscono per euro 765 a sopravvenienze relative a costi di competenza dell'esercizio precedente, per euro 178.706 a sopravvenienze straordinarie relative alle somme versate al Comune di Trieste eccedenti i canoni in continuità richiesti nella concessione originaria con l'AdSPMAO, per euro 14.811 a pubblicazioni ed abbonamenti, per euro 31.754 a quote associative, per euro 9.890 a perdite su crediti risultati inesigibili o parzialmente esigibili, dei quali una buona parte riconducibili agli avvisi di mora connessi al mancato pagamento delle soste di autoveicoli, ed euro 16.638 per IMU.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(7.474)	(7.174)	(300)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	58	25	33
(Interessi e altri oneri finanziari)	(7.528)	(7.176)	(352)
Utili (perdite) su cambi	(4)	(23)	19
Totale	(7.474)	(7.174)	(300)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	7.515
Altri	13
Totale	7.528

Descrizione	Altre	Totale
Interessi fornitori	13	13
Sconti o oneri finanziari	7.515	7.515
Totale	7.528	7.528

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	58	58
Totale	58	58

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
218.851	(12.032)	230.883

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	268.435	1.994	266.441
IRES	223.175		223.175
IRAP	45.260	1.994	43.266
Imposte differite (anticipate)	(49.584)	(14.026)	(35.558)
IRES	(43.043)	(10.329)	(32.714)
IRAP	(6.541)	(3.697)	(2.844)
Totale	218.851	(12.032)	230.883

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	745.185	
Onere fiscale teorico (%)	24%	178.844
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	

Descrizione	Valore	Imposte
Svalutazione crediti eccedenti lo 0,50% di euro 863.608	11.351	
Accantonamento a f.do rischi per spese legali future	6.000	
Accantonamento a f.do rischi per IMU	16.663	
Sopravvenienza per maggiori canoni versati al Comune Trieste	178.706	
Totale	212.720	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Utilizzo f.do rischi per spese legali su contenzioso	(16.978)	
Totale	(16.978)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
Telefoniche	3.246	
Sopravvenienze passive indeducibili	765	
IMU	455	
Accantonamento a f.do rischi causa con Comune di Trieste	53.223	
Spese di rappresentanza vitto	3.805	
Costi indeducibili	261	
Costi autovetture (pedaggi, assicurazioni, bolli e noleggio)	6.364	
Ammortamenti indeducibili	82	
Deduzione IRAP spettante ai fini IRES per dipendenti	(247)	
Svalutazione crediti (al netto 0,5% su euro 863.608,31)	(4.318)	
Superammortamento	(44.061)	
Utilizzo ACE 2018	(16.397)	
ACE 2019	(14.211)	
Totale	(11.033)	
Imponibile fiscale	929.894	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		223.175

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.424.187	
Spese personale non in b9), e perdite su crediti	161.063	
IMU	16.964	
Sopravvenienze passive per maggiori canoni Comune di TS	148.496	
Sopravvenienze non tassabili per riaddebito IMU	(16.054)	
INAIL personale dipendente distaccato	(5.545)	
Incremento occupazionale	(3.534)	
Cuneo fiscale personale dipendente	(262.824)	
Ulteriore deduzione (art. 11, comma 4-octies)	(291.266)	
Totale	(252.700)	
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Accantonamento a f.do rischi per spese legali future	6.000	
Utilizzo f.do rischi per spese legali su contenzioso	(16.978)	
Totale	(10.978)	
Imponibile Irap	1.160.509	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio	3,9%	45.260

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi non ancora liquidati	1.036	249			1.036	249		
Fondo rischi per spese personale dipendente	20.000	4.800		195	20.000	4.800		195
Fondo svalutazione crediti	47.117	11.308			35.766	8.583		
Fondo rischi spese future su canoni richiesti dal Comune di Trieste	77.822	18.677		3.035	94.800	22.752		3.697
Fondo rischi per spese legali future per accertamento IMU	6.000	1.440		234				
Fondo rischi per IMU	16.663	3.999						
Sopravvenienza non deducibile per maggiori canoni versati al Comune di Trieste su concessioni	178.706	42.890		6.970				
Totale	347.344	83.363		10.434	151.602	36.384		3.892
Imposte differite (anticipate) nette		(83.363)		(10.434)		(36.384)		(3.892)
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
Aliquota fiscale	24							
	31/12/2019	31/12 /2019	31/12/2019	31/12 /2019	31/12/2018	31/12 /2018	31/12/2018	31/12 /2018

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	347.344	-
Differenze temporanee nette	(347.344)	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(36.384)	(3.892)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(46.979)	(6.542)

Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(83.363)	(10.434)
--	----------	----------

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Compensi non ancora liquidati	1.036	-	1.036	24,00%	249	-
Fondo rischi per spese personale dipendente	20.000	-	20.000	24,00%	4.800	195
Fondo svalutazione crediti	35.766	11.351	47.117	24,00%	11.308	-
Fondo rischi spese future su canoni richiesti dal Comune di Trieste	94.800	(16.978)	77.822	24,00%	18.677	3.035
Fondo rischi per spese legali future per accertamento IMU	-	6.000	6.000	24,00%	1.440	234
Fondo rischi per IMU	-	16.663	16.663	24,00%	3.999	-
Sopravvenienza non deducibile per maggiori canoni versati al Comune di Trieste su concessioni	-	178.706	178.706	24,00%	42.890	6.970

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente
	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%

Alla fine dell'esercizio risultano iscritte imposte anticipate IRES per euro 83.363 ed IRAP per euro 10.434. Risultano accantonate nell'esercizio imposte anticipate relative a svalutazione crediti eccedenti il limite fiscale per euro 11.351, spese legali future legate all'accertamento per IMU per euro 6.000, per IMU anni precedenti per euro 16.663 e per i maggiori canoni versati al Comune di Trieste per euro 178.706. Sussistono infatti le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali costi. Sono state recuperate imposte anticipate pregresse IRES per euro 8.010 ed IRAP 662 relative al costo di competenza per le spese legali riferite al contenzioso con il Comune di Trieste e per l'ACE del 2018 utilizzata per presente esercizio.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018
Impiegati	6	5
Operai	5	5
Altri	3	3
Totale	14	13

	Numero medio
Impiegati	6
Operai	5
Altri dipendenti	3
Totale Dipendenti	14

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	73.814	19.890

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	17.339
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	17.339

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

I rapporti con l'Autorità di Sistema Portuale di Mare Adriatico Orientale (che possiede il 40% delle quote societarie) ha riguardato la concessione demaniale marittima delle aree e delle pertinenze.

Per quanto concerne la società controllante TAMI non sono intercorsi rapporti commerciali.

I rapporti con l'Autorità di Sistema Portuale di Mare Adriatico Orientale non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dall'inizio del mese di marzo, come ben noto a tutti, ed a seguito dell'emergenza sanitaria dichiarata in data 23 febbraio, ci ritroviamo ad affrontare l'emergenza sanitaria da COVID-19. Tale emergenza ha portato alla temporanea sospensione della quasi totalità delle attività produttive ed anche la nostra società è stata interessata da tale blocco. Infatti tutti i settori oggetto dell'attività della società hanno subito il blocco, interessando il settore crocieristico, il settore congressuale ed anche quello relativo ai parcheggi. Al momento della stesura del presente documento non sono ancora state impartite da parte del Governo le direttive su quando e con quali prescrizioni potranno iniziare nuovamente due delle attività che interessano la nostra società, ossia il settore crocieristico e congressuale, mentre per quanto riguarda il settore parcheggi esso è stato pesantemente condizionato dal lockdown di tutte le attività (oltre alla gratuità attuata su richiesta del Comune per il mese di aprile), con una graduale ripresa dal mese maggio derivante dalla riapertura di alcune attività.

Nonostante le disposizioni normative (Decreto liquidità n.23/2020, in particolare ex art 7 co1) hanno consentito di poter valutare la sussistenza della continuità aziendale ai fini della valutazione delle voci di bilancio chiuso al 31/12/2019 sulla base della situazione pre- crisi da Covid-19 (individuata nella data del 23 febbraio c.a.), l'Organo amministrativo, ritenendo appropriato considerare gli effetti derivanti dalla pandemia come fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio (c.d. eventi non-adjusting), ha ritenuto comunque opportuno revisionare il previsionale 2020 già approvato dal Consiglio di Amministrazione a gennaio u.s. (e che evidenziava un utile stimato ante imposte di Euro 968.095), ipotizzando l'impatto derivante dalla sospensione delle attività, e predisponendo inoltre il previsionale per gli anni 2021 e 2022.

Al momento della predisposizione della revisione al previsionale per l'esercizio 2020, non essendo stato possibile prevedere con certezza la data in cui si potranno riprendere le diverse attività, soprattutto quella legata al settore crocieristico, sono stati elaborati diversi scenari ipotizzando la ripartenza del settore crocieristico nel mese di settembre, nel caso più ottimistico, fino alla possibilità che il settore non riparta per tutto l'anno.

In detto contesto, al fine di calmierare l'impatto economico derivante dal blocco delle attività la società ha avviato tutta una serie di iniziative per ridurre al massimo i costi d'esercizio e quindi la perdita in formazione, sia utilizzando la cassa integrazione per i dipendenti, sia provvedendo a rinegoziare i contratti in essere con i principali fornitori, che formulando richiesta di abbattimento dei canoni concessori all'AdSPMAO (quest'ultima non considerata nelle rielaborazioni essendo ancora in fase di analisi da parte dell'ente concedente).

I previsionali per gli anni 2021 e 2022 sono stati predisposti considerando per il settore crocieristico le richieste già formalizzate e calendarizzate, per il settore congressuale sulla base dei dati medi storici (senza considerare il 2019, essendo il miglior anno di sempre), mentre per il settore parcheggi si è tenuto conto della media dei ricavi degli anni precedenti, ipotizzando il ritorno alla piena normalità.

Dalle elaborazioni svolte emerge la capacità della società di poter mantenere l'integrità del capitale riuscendo già nell'esercizio 2021 a riassorbire la perdita prevista nel corrente esercizio ed originata esclusivamente dalla pandemia dovuta al covid 19. Anche dal punto di vista finanziario, salvo imprevedibili ed ulteriori eventi, la società risulta in grado di far fronte alla situazione, ancorchè l'impatto attuale dei canoni concessori sull'intero anno risulti molto penalizzante, auspicando di poter ottenere una significativa decurtazione dell'importo dei canoni concessori tenuto conto del sostanziale inutilizzo temporaneo delle aree e manufatti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	526.334
5% a riserva legale	Euro	26.317
a riserva straordinaria	Euro	500.017

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

l'Amministratore Delegato
Claudio Aldo Rigo

Dichiarazione di conformità del bilancio

IL SOTTOSCRITTO DOTT. VITTORIO SIARD ISCRITTO ALL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTO CONTABILI DI TRIESTE AL N. 282 QUALE INCARICATO DELLA SOCIETA', AI SENSI DELL'ART. 31, COMMA 2-QUINQUIES DELLA L.340/2000, DICHIARA CHE IL DOCUMENTO INFORMATICO IN FORMATO XBRL CONTENENTE LO STATO PATRIMONIALE, IL CONTO ECONOMICO, IL RENDICONTO FINANZIARIO E LA NOTA INTEGRATIVA SONO CONFORMI AI CORRISPONDENTI DOCUMENTI ORIGINALI DEPOSITATI PRESSO LA SOCIETA'.

DATA, 16/07/2020